

Regolamento delle assemblee

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria delle assemblee dell'Associazione Fitab

Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono assistere all'assemblea tutti i soggetti invitati dal Presidente o dal Consiglio Direttivo qualora si presenti una necessita specifica.
2. Il presidente può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire un ufficio di presidenza;
3. Per il servizio durante le Assemblee il Presidente può nominare o incaricare dei soggetti ausiliari, come pure può farsi sostituire quale Presidente dell'Assemblea o nominare dei moderatori per la discussione dell'ordine del Giorno;
4. Possono intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto in base a quanto previsto dallo Statuto o dal regolamento elettorale approvato;
5. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione almeno un'ora prima di quella fissata per l'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione;
6. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale ausiliario, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale;
7. Gli intervenuti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario;
8. Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in assemblea, i titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione;
9. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione;
10. Salvo diversa decisione del presidente, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi

genere. Il presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

11. Il presidente regola la discussione dando la parola, ai Consiglieri ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo;
12. La richiesta di intervento da parte dei legittimanti può essere avanzata dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento;
13. Il presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi;
14. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica;
15. Il presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Fitab, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il presidente invita l'oratore a concludere;
16. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione.
17. Nel corso della riunione il presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione;

Poteri del presidente dell'assemblea

1. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal presidente;
2. Il presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione;
3. Il presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
4. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il

presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

5. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.

Approvato dal Consiglio Direttivo in data 14 ottobre 2014

8/11/2014

Orlando Mammì


Fedele

